

**– PARTE SPECIALE L –**

**REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO  
DI PROVENIENZA ILLECITA E AUTORICICLAGGIO**

## REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO DI PROVENIENZA ILLECITA E AUTORICICLAGGIO

### 1. I reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro di provenienza illecita richiamati dall'articolo 25 octies del d.lgs. 231/2001

#### Ricettazione (Art. 648 c.p.)

Fuori dei casi di concorso nel reato, chi, al fine di procurare a sè o ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque si intromette nel farle acquistare, ricevere od occultare, è punito con la reclusione da due ad otto anni e con la multa da 516 euro a 10.329 euro.

La pena è della reclusione sino a sei anni e della multa sino a 516 euro, se il fatto è di particolare tenuità.

Le disposizioni di questo articolo si applicano anche quando l'autore del delitto, da cui il denaro o le cose provengono, non è imputabile o non è punibile ovvero quando manchi una condizione di procedibilità riferita a tale delitto.

#### Riciclaggio (Art. 648-bis c.p.)

Fuori dei casi di concorso nel reato, chiunque sostituisce o trasferisce denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo, ovvero compie in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa, è punito con la reclusione da quattro a dodici anni e con la multa da 1.032 euro a 15.493 euro .

La pena è aumentata quando il fatto è commesso nell'esercizio di un'attività professionale.

La pena è diminuita se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione inferiore nel massimo a cinque anni. Si applica l'ultimo comma dell'articolo 648.

#### Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (Art. 648-ter c.p.)

Chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato e dei casi previsti dagli articoli 648 e 648-bis, impiega in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto, è punito con la reclusione da quattro a dodici anni e con la multa da 1.032 euro a 15.493 euro.

La pena è aumentata quando il fatto è commesso nell'esercizio di un'attività professionale.

La pena è diminuita nell'ipotesi di cui al secondo comma dell'articolo 648. Si applica l'ultimo comma dell'articolo 648.

Autoriciclaggio (Art. 648-ter 1 c.p.)

Si applica la pena della reclusione da due a otto anni e della multa da euro 5.000 a euro 25.000 a chiunque, avendo commesso o concorso a commettere un delitto non colposo, impiega, sostituisce, trasferisce, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

Si applica la pena della reclusione da uno a quattro anni e della multa da euro 2.500 a euro 12.500 se il denaro, i beni o le altre utilità provengono dalla commissione di un delitto non colposo punito con la reclusione inferiore nel massimo a cinque anni.

Si applicano comunque le pene previste dal primo comma se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da un delitto commesso con le condizioni o le finalità di cui all'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e successive modificazioni.

Fuori dei casi di cui ai commi precedenti, non sono punibili le condotte per cui il denaro, i beni o le altre utilità vengono destinate alla mera utilizzazione o al godimento personale.

La pena è aumentata quando i fatti sono commessi nell'esercizio di un'attività bancaria o finanziaria o di altra attività professionale.

La pena è diminuita fino alla metà per chi si sia efficacemente adoperato per evitare che le condotte siano portate a conseguenze ulteriori o per assicurare le prove del reato e l'individuazione dei beni, del denaro e delle altre utilità provenienti dal delitto.

Si applica l'ultimo comma dell'articolo 648".

**2. Le attività individuate come potenzialmente sensibili ai fini del d.lgs. 231/2001 con riferimento ai reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio**

L'analisi dei processi aziendali ha consentito di individuare le attività nel cui ambito potrebbero astrattamente esser realizzate le fattispecie di reato richiamate dall'articolo 25-octies del D. Lgs. 231/2001.

Qui di seguito sono elencate le cosiddette attività sensibili o a rischio identificate con riferimento ai reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio:

- Utilizzo improprio dei servizi di cassette di sicurezza della Banca, da parte della clientela, in modo da arrecare danno o pregiudizio alla Banca – Servizi Accessori
- Accettare in Garanzia di un affidamento un pegno costituito da merce proveniente da un'azione delittuosa, quale opere d'arte, preziosi, o altro –

#### Crediti

- Acquistare deliberatamente merce proveniente da un'azione delittuosa – Supporto Logistico e Tecnico
- Omessa o incompleta identificazione della clientela al fine di favorire consapevolmente l'operatività illecita della clientela stessa – Servizi Bancari Tipici
- Omessa registrazione di operazioni in AUI. Omissione di controlli obbligatori relativi alle singole operazioni bancarie ai fini di favorire consapevolmente l'operatività illecita di un cliente e omessa segnalazioni antiriciclaggio ai fini di favorire consapevolmente l'operatività illecita di un cliente – Adempimenti Antiriciclaggio
- Eseguire operazioni favorendo un soggetto cliente o non cliente (operazioni per cassa) nel riciclaggio di denaro o identificare in modo non corretto un cliente allo scopo di non far emergere la sua operatività o omettere deliberatamente segnalazioni antiriciclaggio e Gestire operazioni di versamento assegni e contante non coerenti (per frequenza e per importo) con il profilo del cliente intestatario del rapporto, consentendo l'impiego in attività economiche o finanziarie di denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto – Incassi e Pagamenti
- Utilizzo improprio da parte della clientela dei rapporti di conto corrente aperti per rimpatrio dei capitali detenuti all'estero – Servizi Bancari Tipici
- Applicazione di condizioni alla clientela non conformi ai parametri previsti dalla normativa vigente tali da costituire un presupposto per la contestazione del reato di usura e conseguentemente la potenziale contestazione del reato di autoriciclaggio – Gestione delle Condizioni ai sensi della Normativa Antiusura

### **3. Il sistema dei controlli e i presidi a mitigazione dei rischi reato**

Per ognuna delle attività sensibili identificate sono stati individuati i sistemi dei controlli e i presidi in essere a mitigazione dei rischi reato in riferimento ai reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio:

- Il contratto deve prevedere riferimenti ai beni immettabili nella cassetta
- Attivazione di controlli in capo alla filiale per il monitoraggio degli accessi da parte degli assegnatari del servizio.
- Tracciabilità delle attività sia a livello di sistema informatico sia in termini documentali
- Segregazione dei compiti tra i differenti soggetti coinvolti nell'attività a rischio-reato. In particolare, in relazione alle attività di assunzione garanzie su

beni mobili prevedere l'acquisizioni di dichiarazioni dal cliente per attestare la provenienza del bene offerto in garanzia o la tenuta da parte di terzi

- Valutare l'opportunità di richiedere implementazioni informatiche per estendere i controlli dell'attuale procedura "World-Check" anche alle presentazioni di effetti SBF, richieste di emissione assegni circolari
- Valutare l'opportunità di adottare un Regolamento di Contabilità Generale/Fiscaltà, Bilancio e Segnalazioni
- Valutare opportunità di adottare un documento organico per la gestione delle condizioni in generale e sui mutui

4. Allegato – Matrice Processi - Reati 231

Reati 231/2001		RICETTAZIONE RICICLAGGIO IMPIEGO DI DENARO AUTORICICLAGGIO		
		Ricettazione	Riciclaggio e impiego di denaro beni o utilità di provenienza illecita	Autoriciclaggio
<b>Tassonomia processi ABILAB</b>				
ADEMPIMENTI ANTRICICLAGGIO PER ASPETTI DI TENUTA AUI E GESTIONE SOS			X	
APERTURA CONTO CORRENTE	Attività legata alla lavorazione della richiesta di apertura di un conto corrente: identificazione del cliente, verifica della sussistenza dei requisiti legislativi e aziendali, inserimento dati in procedura, firma contratto e archiviazione.		X	
ESTINZIONE CONTO CORRENTE	Attività legata all'estinzione di un conto corrente da parte del cliente: acquisizione/sottoscrizione della richiesta da parte del cliente o ricezione richiesta di portabilità, scollegamento accordi collegati al conto corrente, annullamento assegni residui.			X
APERTURA CONTO DEPOSITO	Attività legata alla lavorazione della richiesta di apertura di un conto deposito: identificazione del cliente, verifica della sussistenza dei requisiti legislativi e aziendali, inserimento dati in procedura, firma contratto e archiviazione.		X	
APERTURA DEPOSITO TITOLI	Attività legata alla lavorazione della richiesta di apertura di un deposito titoli: identificazione del cliente, verifica della sussistenza dei requisiti legislativi e aziendali, inserimento dati in procedura, stampa contratto e firma, archiviazione.		X	
APERTURA LIBRETTO A RISPARMIO	Attività di emissione del libretto di risparmio, coincidente con il primo versamento.		X	
EMMISSIONE CERTIFICATO DI DEPOSITO	Attività di emissione di certificati di deposito, nominativi e al portatore.		X	
COLLOCAMENTO POLIZZE	Processo di promozione e vendita di polizze assicurative rami vita e danni di terzi.		X	
ESTINZIONE POLIZZE	Processo di gestione dell'estinzione di polizze assicurative rami vita e danni di terzi collocate dalla banca.			X
APERTURA CASSETTA DI SICUREZZA	Apertura del contratto di gestione della cassetta di sicurezza, servizio attraverso il quale la banca mette a disposizione del cliente un contenitore (cassetta di sicurezza), del quale la banca garantisce l'integrità, collocato in appositi locali dotati di chiusure ermetiche e/o di	X	X	
RACCOLTA GARANZIE	Attività di: sottoscrizione da parte dei garanti delle specifiche tipologie di modulistica previste per le garanzie che assistono la concessione dei fidi richiesti dalla clientela; perfezionamento delle garanzie sottoscritte dai garanti, in termini di acquisizione della data certa, inserimento	X		
MONITORAGGIO CREDITO	Attività volte a un controllo sistematico delle posizioni creditizie (inclusa l'attività di revisione periodica), al fine di anticipare il manifestarsi di casi problematici e di fornire un adeguato reporting ai diversi organi decisionali, nonché una corretta valutazione e contabilizzazione		X	
INCASSI E PAGAMENTI	Processo di gestione delle operazioni di movimentazione di denaro tramite disposizione di incassi o pagamenti per conto del cliente.		X	
GESTIONE BONIFICI	Processi di trasferimento fondi tra clienti di banche diverse (bonifici) o della stessa banca (girofondi). I fondi possono avere come destinazione banche italiane o estere. Sono considerati tutti i		X	
PAGAMENTI CREDITI DOCUMENTARI M	Attività di ricezione, a fronte di crediti documentari disposti su altre banche dietro incarico di clientela importatrice, della documentazione della banca dell'esportatore, esame di conformità a quanto disposto nel credito documentario della stessa e successivo pagamento.		X	
INCASSO TRIBUTI	Processo di gestione dell'incasso e successiva lavorazione dei Modelli F23/ F24 di incasso dei tributi, nonché la raccolta e la successiva lavorazione delle dichiarazioni fiscali presentate dai clienti.			X
GESTIONE CARTE DI DEBITO E PREPAGATE	Processo di gestione delle attività correlate al rilascio, attivazione, rendicontazione, rinnovo ed estinzione di carte di debito e/o carte prepagate a clienti.		X	
CONTABILITA'	Definizione delle modalità e gestione amministrativa degli adempimenti contabili e fiscali.			X
SEGNALAZIONI AMMINISTRATIVE	Gestione delle segnalazioni periodiche prescritte dalle Autorità di Vigilanza.			X
GESTIONE FISCALITA'	Gestione degli adempimenti fiscali a carico della banca e del gruppo di appartenenza.			X
GESTIONE ACQUISTI	Presidio, ottimizzazione e aggiornamento del processo di acquisto caratterizzante le singole categorie di prodotti, assicurando che le forniture siano conformi agli standard aziendali.	X		